

ARCHEOLOGIA

Peschici fu sin dai tempi preistorici un "punto di passaggio e di frequenti incontri di correnti umane. In caverne, sui monti e su palafitte, e lungo le coste, ebbero qui stanza i primitivi abitanti della Terra". Diffusi le testimonianze d'insediamenti neolitici, individuabili in villaggi capannicoli, e i ritrovamenti di manufatti litici in selce. Numerosissime le tombe paleocristiane scavate nella roccia calcarea. Curioso notare che ogni tomba ospita un albero di fico; questo perchè i contadini, disponendo di un'insufficiente coltre di terreno da lavorare su un substrato roccioso, le riutilizzarono come vasi per gli alberi.



I TRABUCCHI

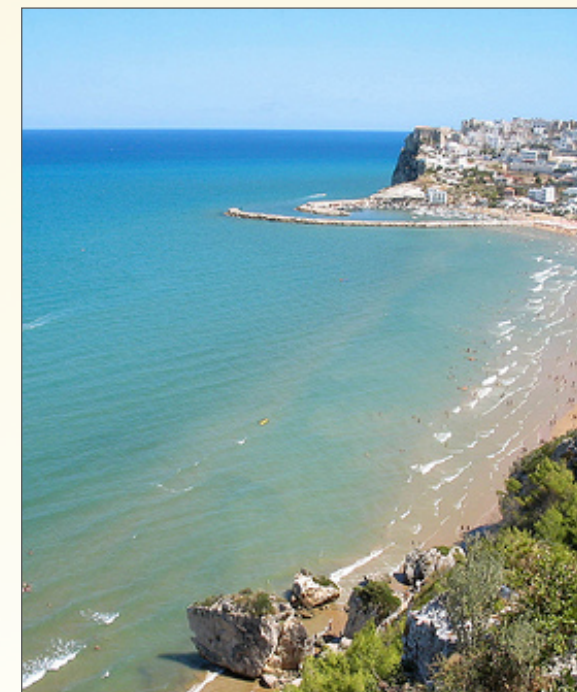
Congegni arcaici da pesca formati da pali di legno infissi nella roccia e da un palco a strapiombo sul mare. Pescano con una rete a bilancia collegata a due argani e sostenuta da "antenne" orizzontali lunghe fino a 50 metri. La struttura è tirantata da numerosissimi fili di ferro che riducono le oscillazioni, conferendole maggiore stabilità. Sono di straordinario fascino ed indice di grande ingegno.

AGENZIA TERRE FEDERICIANE VIAGGI E TURISMO

VIA SANTE NACCARATI, 2 - VIESTE (FG)
TEL: 0884/701080 -

INFO@TERREFEDERICIANE.COM

TOUR PESCHICI



Casette bianche arroccate su un alto strapiombo roccioso dal quale si specchiano nel mare azzurro e cristallino....tutto intorno pinete rigogliose..ed un borgo medioevale pronto a catturarvi ..questo è il suggestivo paese di Peschici.



Il centro storico

Chi giunge a Peschici deve "obbligatoriamente" entrare nel centro storico da "porta del monte". Da qui si snodano, come "origami" di una "casbah" orientale, le stradine del borgo antico tutte contenute in mura fortificate, intervallate da torrette di. Nel borgo medioevale sono concentrati i 1000 negozietti artigianali che offrono dalle ceramiche artigianali, ai souvenir, ai dolci, ai gelati, all'olio d'oliva e tanto altro ancora..

Peschici.....

Peschici sorge su di una scogliera a strapiombo a ben 90 metri dal livello del mare. Il nome stesso sembra derivare dallo slavo "pesk" che, significa "sabbia fine" oppure dal latino "pescutium", cioè mare pescoso. Le prime origini risalgono al 915, quando l'imperatore romano Ottone I, dopo aver liberato parte del promontorio dai Saraceni, fece erigere le due colonie di Peschici e Vico. La storia di Peschici è strettamente connessa con quella di Monte Sant'Angelo, perché faceva parte dell' "Honor Montis Sancti Angeli", territorio assai prestigioso, che passò dalle mani Sveve, a quelle Angioine e Aragonesi, perché la Grotta di San Michele Arcangelo sul Monte è la terza meta di pellegrinaggio, dopo Gerusalemme e Santiago di Compostella. Due le chiese ubicate nel centro storico: la prima, dedicata al profeta Elia, protettore di Peschici, e l'altra, detta del "Purgatorio". Le origini di entrambe risalgono al XIV secolo circa. Secondo la tradizione orale, Peschici fu anticamente assalita da cavallette voraci che distruggevano in poco tempo tutti i raccolti. Quando ormai la popolazione era ridotta alla disperazione, un cittadino pensò di ricorrere a S. Elia, portando in processione per le vie del paese la sua statua. Nel giro di un'ora, tutte le cavallette giacevano morte sulla battaglia. Favoloso è il panorama che si può godere affacciandosi dal Belvedere del

Recinto baronale che, nelle sere limpide, permette di distinguere il gruppo dei monti abruzzesi della Maiella e del Gran Sasso.



Assolutamente imperdibile, il famoso Ristorante sul Trabucco di Mimì, dove gustando la cucina semplice del mare si può godere di meravigliosi e infuocati tramonti. Vedi immagine qui sotto.

